

## CORONAVIRUS/ "I nostri anziani più colpiti perché sono i più deboli d'Europa"

Pubblicazione: 07.03.2020 - int. Raffaele Antonelli Incalzi

*I decessi da coronavirus in Italia colpiscono soprattutto le persone anziane, la fascia di popolazione più debole. Mortalità più alta se il virus contagia il Sud*



(Pixabay)

Maschio, 81 anni e con tre o più patologie pre-esistenti. È questo l'identikit preferito dal coronavirus per colpire le sue vittime, che in media passano dal ricovero al decesso in 4 giorni. L'età media dei pazienti italiani deceduti e positivi al Covid-2019 è infatti di 81 anni, in maggioranza uomini (le donne sono poco meno del 27%) e in più di due terzi dei casi affetti da tre o più patologie preesistenti, soprattutto ipertensione e cardiopatia ischemica. I dati emergono dall'analisi di 105 pazienti italiani deceduti al 4 marzo, condotta dall'Istituto superiore di sanità. In particolare, il 42% dei decessi si è registrato nella fascia di età tra 80 e 89 anni, il 32% tra 70 e 79, l'8% tra 60 e 69, quasi il 3% tra 50 e 59 e il 14% sopra i 90 anni. Era una situazione prevedibile? "Aspettarsela no – risponde Raffaele Antonelli Incalzi, direttore del reparto di Geriatria dell'Ospedale Policlinico universitario Campus Bio-Medico di Roma e

### ULTIME NOTIZIE DI CRONACA

ULTIME NOTIZIE/ Ultim'ora di oggi, Coronavirus: 4mila positivi in Italia (7 marzo)

07.03.2020 alle 03:10

Coronavirus Italia aggiornamenti/ Ultime notizie: trend contagio al 20% e letalità...

07.03.2020 alle 03:05

EUROJACKPOT NUMERI VINCENTI/ Estrazione oggi 6 marzo: caccia a 5+2 (concorso 10/2020)

06.03.2020 alle 21:18

CORONAVIRUS ITALIA ULTIME NOTIZIE/ Aggiornamenti: poliziotto scorta Salvini positivo

06.03.2020 alle 21:03

Coronavirus uscito da Cina con 34 "invisibili"/ E i casi decuplicano ogni 19 giorni

presidente della Società italiana di gerontologia e geriatria –. Finché non c'è stata l'esplosione del virus a Codogno non pensavo che potesse essere di questa entità. Il virus ha un Ro di 2,2, cioè ogni persona contagia più di due persone, quindi **le misure stringenti sono necessarie**".

### Ma le persone anziane non erano coperte dal vaccino influenzale?

Il vaccino non ha alcun significato in questo caso, trattandosi di **un ceppo di coronavirus nuovo** contro cui non esistono al momento vaccini. Che fossero o meno vaccinati è del tutto ininfluente.

### Ma il vaccino non dovrebbe dare una copertura sulla genericità dei virus influenzali?

No, c'è una specificità anti-genica propria di questo coronavirus, non c'è alcuna copertura immunologica. Si spera entro l'anno di acquisirla, di avere un vaccino adatto.

### Nella gran parte dei casi le vittime presentavano patologie pre-esistenti. Quanto pesano? E di quali patologie si tratta? Può influire anche il tabagismo?

Sono patologie in atto, croniche, come ipertensione, scompenso cardiaco, insufficienza renale, broncopneumopatia cronico ostruttiva (Bpco). Quanto al fumo, è un importante fattore di rischio per qualunque malattia respiratoria infettiva, perché blocca l'immunità locale. Sono tutte condizioni di rischio, essendo le malattie croniche che ho citato età-correlate, l'età diventa indirettamente un fattore di rischio, ma l'età in sé non è un fattore di rischio maggiore, se la persona è in salute.

### Di fronte ai dati epidemiologici di cui finora siamo a conoscenza, è ipotizzabile che in Italia abbia attecchito il virus più aggressivo rispetto a quello più light?

In Italia ci sono molti più anziani e anziani malati rispetto a tutti i paesi in cui si è finora sviluppata la malattia. Non c'è bisogno che si propaghi il virus più aggressivo, è più debole la popolazione. Pur in presenza di un sistema sanitario eccellente, purtroppo noi potremmo avere una mortalità maggiore rispetto ad altri. Ma solo per questo: i nostri anziani sono più esposti a forme gravi.

### E se il virus dovesse espandersi con nuovi focolai al Sud, i rischi sarebbero ancora più elevati rispetto a ciò che si è verificato finora al Nord?

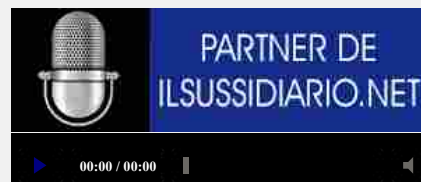
Mediamente nel Mezzogiorno c'è un sistema sanitario meno efficiente e quindi teoricamente gli effetti potrebbero essere maggiori. Per altri versi, là dove c'è una società più portata alla dimensione rurale, e in alcune zone così è, questo di per sé può avere un certo effetto protettivo. Ma gli aspetti negativi, a partire dalla minore qualità del sistema sanitario, prevalgono su quelli positivi.

06.03.2020 alle 20:28

[VEDI TUTTE](#)



Nuovo Toyota C-HR Hybrid: con motore da 122 o 184 CV e tecnologia Hybrid Coach  
Toyota.it



#### ULTIME NOTIZIE

**INCHIESTA CORONAVIRUS USA/** Piccolo viaggio nel paese da 3.900 dollari per un tampone

07.03.2020 alle 01:09

**SCENARIO CORONAVIRUS/** Sapelli: siamo in guerra ma i nostri politici non lo sanno

07.03.2020 alle 04:28

**RIFORMA PENSIONI/** Il rischio per il confronto Governo-sindacati (ultime notizie)

06.03.2020 alle 17:29

**Diretta Italia Corea del Sud/** Coppa Davis streaming video e tv, la 2ª giornata

06.03.2020 alle 22:21

**Diretta Moto2/** Streaming video tv: orari qualifiche Gp Qatar (Losail)

07.03.2020 alle 03:05

[VEDI TUTTE](#)

**Agli over 75, e anche agli ultra65enni, è stata imposta una sorta di quarantena, di isolamento domestico, invitandoli a non uscire di casa. Ma una rarefazione o un'assenza di legami, di socialità, di compagnia potrebbe influire sull'umore e sulle difese di una persona anziana?**

L'isolamento ha un senso se previene un contatto a rischio, e quindi dovrebbe essere anche un isolamento in entrata, cioè non si dovrebbero ricevere persone anche a casa. Alla fine sarebbe pesante da sostenere. Ciò non toglie che se una persona ha diverse patologie croniche è opportuno che si isoli, ma non che non esca di casa. Uscire, passeggiare, andare in un parco senza avere contatti sociali non espone al contagio ed è perfettamente compatibile con il mantenimento di un minimo di efficienza fisica e di stimolo psicologico che un isolamento vero tende invece a fiaccare.

**In fatto di precauzioni anti-contagio, oltre alle norme suggerite dagli esperti a più riprese, come lavarsi frequentemente le mani, esistono consigli e accorgimenti specifici per le persone anziane?**

Valgono ovviamente quelle di carattere generale. È importante però che non ci sia esposizione al freddo, perché questo facilita qualunque malattia virale aerogena, che ci sia una buona nutrizione e che in caso di presenza di malattie croniche ogni variazione dei sintomi abituali vengano tempestivamente percepite e riferite, almeno telefonicamente, al medico curante, perché nessuno esclude che i segni tipici della malattia in un organismo già malato si presentino in modo atipico, meno facilmente percepibile. Quindi serve un po' di enteroccezione, capacità di cogliere il proprio *interior*, e spirito critico.

**Da geriatra, come immagina possa evolvere l'epidemia?**

Anche in presenza di misure stringenti, un auspicabile declino delle infezioni sarà comunque lento. Purtroppo temo che fino all'estate, speriamo però con numeri più piccoli, combatteremo con questo virus.

**Ma gli anziani come vivono questa emergenza coronavirus?**

C'è chi dice: ma io ne ho passate tante, ho fatto la guerra, la spagnola, non sarà il coronavirus ad avere la meglio. E c'è chi invece si preoccupa. La reazione è molto variabile ed è fisiologico che sia così, anche in base al carattere di ciascuno. Complessivamente, però, direi che prevale la preoccupazione, perché c'è la percezione che siamo in presenza di qualcosa di inusuale e perché probabilmente il modo in cui le notizie vengono trasmesse travalica spesso i limiti della correttezza, completezza e serietà dell'informazione, generando una quota di ansia.

*(Marco Biscella)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA